

NEW LINE CINEMA Presenta

Una produzione MARK JOHNSON/CURMUDGEON/SCOTT L. GOLDMAN

Un film di NICK CASSAVETES

la custode di mia sorella

(MY SISTER'S KEEPER)

CAMERON DIAZ
ABIGAIL BRESLIN
ALEC BALDWIN
JASON PATRIC
SOFIA VASSILIEVA
JOAN CUSACK

Musiche originali di
AARON ZIGMAN

Costumi di
SHAY CUNLIFFE

Montaggio di
ALAN HEIM, JIM FLYNN

Scenografia di
JON HUTMAN

Direttore della Fotografia
CALEB DESCHANEL

Prodotto da
MARK JOHNSON
CUCK PACHECO
SCOTT L. GOLDMAN

Produttore esecutivo
TOBY EMMERICH
MERIDETH FINN
MARK KAUFMAN
DIANA POKORNY
STEPHEN FURST
MENDEL TROPPER

Tratto dal romanzo di
JODI PICOULT
Editore Corbaccio, 2005

Scritto da
JEREMY LEVEN e NICK CASSAVETES

Diretto da
NICK CASSAVETES

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata: 1h47

Uscita italiana: 4 settembre 2009

La vita di Sara e Brian Fitzgerald e dei loro due figli cambia per sempre quando scoprono che Kate, la piccola di due anni, è affetta da leucemia. L'unica speranza dei genitori è concepire un altro figlio, allo scopo di salvarle la vita. In alcuni questo tipo di ingegneria genetica susciterebbe problemi morali ed etici: nei Fitzgerald, in particolare per Sara, non è una questione di scelta, vuole solo che Kate viva. E arriva Anna.

Kate (Sofia Vassilieva) e Anna (Abigail Breslin) condividono un legame più profondo di altre sorelle: anche se Kate è la maggiore, fa affidamento su Anna, perché la sua vita dipende da lei.

Fin da piccolissime, le due sorelle subiscono numerose cure mediche e tanti ricoveri ospedalieri. Sara (Cameron Diaz), moglie e madre amorevole che ha abbandonato la carriera di avvocato per occuparsi della figlia, è concentrata solo sullo sforzo di salvare Kate. Il marito Brian (Jason Patrick) la sostiene, ma a volte si sente impotente di fronte alla forza e alla determinazione della moglie. E l'unico figlio maschio, Jesse (Evan Ellingson), è un po' messo da parte, perché sono sempre Kate e Anna al centro della scena.

Fino a che Anna, a 11 anni, dice no. Si rivolge a un avvocato (Alec Baldwin), perché non vuole sottoporsi più a procedure mediche e inizia un processo che divide la famiglia... e che può lasciare il fragile corpo di Kate nelle mani del destino.

Tratto dal famoso romanzo di Jodi Picoult, "La custode di mia sorella" rivela realtà sorprendenti che sfidano la nostra percezione di amore e lealtà familiare e danno un significato completamente nuovo alla definizione di cura.

Diretto da Nick Cassavetes ("Le pagine della nostra vita"), "La custode di mia sorella" è interpretato da Cameron Diaz ("Notte brava a Las Vegas"), la candidata all'Oscar Abigail Breslin ("Little Miss Sunshine"), il candidato all'Oscar Alec Baldwin ("The Cooler", serie televisiva "30 Rock"), Jason Patrick ("Nella valle di Elah"), Sofia Vassilieva (serie televisiva "Medium") e la due volte candidata all'Oscar Joan Cusack ("In & Out", "Una donna in carriera"). La sceneggiatura è di Jeremy Leven ("Le pagine della nostra vita") e Nick Cassavetes, ed è tratta dal romanzo di Jodi Picoult.

Il film è prodotto da Mark Johnson ("Le cronache di Narnia"), Chuck Pacheco ("Alpha Dog") e Scott L. Goldman ("The Tenth Circle" di Lifetime). Diana Pokorny, Stephen Furst, Mendel Tropper, Toby Emmerich, Merideth Finn e Mark Kaufman sono i produttori esecutivi, Hillary Sherman e Steven Posen i coproduttori.

Il direttore della fotografia è Caleb Deschanel ("La passione di Cristo", "Il mistero dei templari"), lo scenografo Jon Hutman ("L'amore non va in vacanza"), al montaggio il premio Oscar Alan Heim ("All That Jazz", "Alpha Dog") e Jim Flynn, mentre i costumi sono

di Shay Cunliffe ("La verità è che non gli piaci abbastanza") e le musiche di Aaron Zigman ("Sex and the City").

La produzione

"Da piccola, mia madre mi diceva che ero un frammento di cielo blu arrivato nel mondo perché lei e papà mi volevano tanto bene. Solo dopo ho capito che non era vero". -Anna

Quando nasce Kate, Sara Fitzgerald e il marito Brian sono felici, ma la loro gioia si trasforma in paura quando alla piccola viene diagnosticata una rara forma di leucemia. La salute di Kate diventa il fulcro della famiglia, che aumenta con la nascita della sorellina Anna.

Ma Anna non è solo un'altra figlia, è una necessità, perché è stata concepita come perfetta copia genetica con l'intento di salvare la vita di Kate.

Cameron Diaz, che interpreta Sara, afferma: "Quando ho letto la sceneggiatura, ho sentito che era una di quelle storie che mi ossessionano. Capivo Sara, ma non sempre ero d'accordo con lei, e questo mi interessava".

Undici anni di cure mediche, complicazioni e ricoveri ospedalieri e i reni di Kate non funzionano più. Ha urgente bisogno di un rene nuovo e i genitori, come hanno sempre fatto fino a quel momento, pensano alla sorella. Ma Anna, che ha 11 anni, per la prima volta dice: "Che c'entro io?". E per la prima volta rifiuta di donare una parte di sé alla sorella. Anzi, si rivolge a un avvocato per rivendicare i diritti sul proprio corpo.

La decisione di Anna avrà conseguenze profonde e terribili.

"Anna sa che i genitori saranno furiosi con lei e che tutti penseranno che è egoista e cattiva", dice la giovane attrice Abigail Breslin, che interpreta Anna. "Ma c'è di più dietro il suo rifiuto, ci sono dei motivi".

"La custode di mia sorella" è tratto dall'omonimo romanzo di Jodi Picoult, che aveva subito attirato l'attenzione di Nick Cassavetes che in film come "John Q", "Alpha Dog" e "Le pagine della nostra vita" aveva già analizzato le sfumature della condizione umana, la natura dell'amore, del libero arbitrio e della dignità di ogni essere.

"Quando ho letto il romanzo, mi sono commosso", ricorda Cassavetes. "Ho iniziato a pensare al film come a una semplice storia di come una famiglia si trova a dover affrontare la morte di un figlio e ho pensato 'E' una storia che mi piacerebbe raccontare'".

Il produttore Mark Johnson aggiunge che, oltre ai temi e ai personaggi coinvolgenti del libro, anche la sua struttura si prestava a una trasposizione cinematografica. "Il libro

parla di una famiglia e questo tocca tanti lettori. Jodi racconta problemi e situazioni che tutti noi sentiamo profondamente e ci spinge a chiederci come reagiremmo in quella situazione. Un altro aspetto molto interessante è che il libro è a più voci, ogni membro della famiglia esprime il proprio punto di vista, e per un regista è un materiale fantastico, il dramma di una famiglia con implicazioni enormi, qualcosa che Nick ha sempre cercato e amato", dice Johnson.

Anche se molti libri di Picoult sono stati adattati per la televisione, "La custode di mia sorella" è il suo primo lavoro a essere portato sul grande schermo. "Ho sempre creduto che questa storia potesse funzionare sullo schermo, ma è stato emozionante sapere che sarebbe diventata un film", rivela l'autrice.

Per scrivere l'adattamento, i realizzatori volevano uno sceneggiatore che sapesse apprezzare e rispettare i temi e le sfumature del romanzo e hanno scelto Jeremy Leven, che è così tornato a lavorare con lo scrittore/regista Cassavetes dopo il grande successo di "Le pagine della nostra vita".

Leven, che è anche esperto di psicologia infantile, neuroscienze e psicofarmacologia, afferma: "Penso che la mia preparazione medica mi abbia aiutato molto. Sentivo che era importante essere sensibili a quello che la famiglia stava affrontando. E come tutta la vita di una madre possa essere determinata dal desiderio di salvare la vita della figlia, anche a costo di danneggiare altri membri della famiglia. Ma il solo fatto di essere padre di cinque figli e di sapere quanto un genitore è coinvolto nel benessere dei suoi ragazzi mi ha permesso di capire fino in fondo il dramma che si stava svolgendo".

Johnson, che ha prodotto anche "Le pagine della nostra vita", è convinto che la combinazione Cassavetes/Leven sia perfetta per il progetto perché "Jeremy ha l'abilità di raccontare una storia molto delicata in modo realistico e la regia di Nick è esattamente sullo stesso registro".

Il produttore ammira molto anche il modo in cui Cassavetes dirige gli attori. "Sono convinto che il pubblico si appassionerà all'intreccio, alle situazioni e ai personaggi, perché Nick li fa apparire veri. Ha preso una storia che poteva essere potenzialmente troppo sentimentale, ma non ha permesso che accadesse, perché l'ha popolata di performances sincere e realistiche".

"Sai, non la lascerò morire. Io no" – Sara

Cameron Diaz, che è stata la prima attrice ad essere scelta per interpretare la matriarca della famiglia, è stata subito attratta dal ruolo.

“Volevo capire Sara, chi era, cosa l’aveva fatta diventare così e perché prende certe decisioni”, dice l’attrice. “L’analisi del personaggio è stata molto coinvolgente e ho pensato che raccontare la sua storia sarebbe stata una sfida”.

“Per me questo film è impegnativo a molti livelli”, nota Cassavetes, “e le attrici adatte al ruolo sono poche, tutte con una grande esperienza, ma io non volevo qualcuno che avesse già fatto cose simili”.

E sono state le performances drammatiche di Cameron Diaz, forse più conosciuta per le sue commedie, a suscitare l’interesse di Johnson. “Sono un fan di Cameron da sempre e, francamente, i suoi ruoli drammatici sono quelli che preferisco, penso a “In Her Shoes – se fossi lei”, a “Essere John Malkovic” “Vanilla Sky”. Cameron era la nostra prima scelta e ricordo che quando ho saputo che era interessata, io e Nick ci siamo guardati e abbiamo detto ‘Siamo davvero fortunati!’”, ricorda Johnson.

“Cameron è grande in tutto quello che fa”, sostiene Cassavetes, “e io sono veramente orgoglioso del suo lavoro in questo film. Ha avuto il coraggio di non essere simpatica, perché il personaggio di Sara ha una visione univoca, mentre gli altri si pongono domande, si guardano intorno, lei dice solo “Devo salvarla, devo salvarla”.

Diaz ha imparato a non giudicare il suo personaggio, perché Sara non è né buona né cattiva, piuttosto si muove in un ambito morale poco chiaro, quindi ha cercato l’empatia, la comprensione della terribile situazione che la porta ad avere certe reazioni.

Per prepararsi, dice l’attrice, “Ho parlato con genitori che hanno figli malati, cercando di capire cosa significa trovarsi in quella situazione. La verità è che non sai cosa fare fino a che non vivi quello che sta vivendo lei, fino a che non sai di avere un figlio malato terminale. Credo che questo sia molto interessante da analizzare, perché ci piace giudicare la gente, vero? Ma con Sara ho scoperto che è impossibile”.

La figlia di Sara, Kate, che è affetta da leucemia, è interpretata da Sofia Vassilieva. Mentre il suo personaggio vive per tutto il film con lo spettro della morte, la giovanissima attrice dice che sono stati i legami familiari messi in rilievo dalla sceneggiatura che l’hanno affascinata.

“I rapporti complicati e profondi che questa famiglia ha sviluppato mi hanno interessato moltissimo”, dice Vassilieva. “Anche se non tutte le famiglie vivono situazioni così drammatiche come i Fitzgerald, la storia mi è apparsa bella, vera e toccante”.

In particolare è stata colpita dalla vitalità di Kate. “Kate è così vicina alla morte che apprezza ogni cosa, ogni profumo, ogni respiro per lei è prezioso, tutto quello che noi

diamo per scontato. La sua purezza mi ha segnato, è uno dei personaggi più incredibili che abbia mai interpretato", dice Vassilieva.

Sua sorella Anna è invece colei che provoca una sorta di corto circuito nelle relazioni familiari.

"Ero convinta che il perno del film dovesse essere Anna, con la sincerità delle sue emozioni", dice la scrittrice Jodi Picoult. La candidata all'Oscar Abigail Breslin, che ha compiuto 12 anni durante le riprese, si è impegnata totalmente per Anna, che intraprende un'azione legale contro i genitori, pur amandoli.

"Ricordo che quando ho letto la sceneggiatura ho detto a mia madre 'devo essere io Anna'. Mi piaceva tutto, la storia, i personaggi, la famiglia, era qualcosa che volevo fare", dice Breslin, che rivela anche di aver temuto all'inizio che l'atmosfera sul set fosse triste.

"Quando ho saputo che mi era stato assegnato il ruolo, ho pensato che, visti i tanti momenti tristi della storia, tutti sarebbero stati sempre seri. E invece sono stati carini e divertenti. Alcune scene erano tristi, ma il set non lo era", dice.

Merito del regista, secondo lei, che ha mantenuto un'atmosfera leggera, un passo rapido e ha avuto con il film un approccio deciso ma collaborativo. "Nick era sempre divertente e mi sembrava che stesse lì per me. Con lui puoi parlare di tutto, ti ascolta, lascia che tu esprima le tue idee, è un grande", conclude Breslin.

Evitando prove elaborate, Cassavetes ha scelto di creare un ambiente emotivamente sano per i suoi attori. In particolare non ha mai guardato dall'alto in basso i membri più giovani del cast, ma li ha trattati con il rispetto dovuto a degli artisti.

"Ti ritrovi a parlar con dei "ragazzini" di argomenti profondi e molto personali che sono in grado di capire meglio di te", si meraviglia il regista. "Essendo più grande di loro, pensi di dover insegnare qualcosa, ma spesso sono loro ad avere questo ruolo. Che sia una dimostrazione del loro talento o la capacità di capire cosa sono i sentimenti, non lo so. Ma sono stato veramente fortunato".

Picoult è stata molto felice che fosse Breslin a interpretare il ruolo di Anna. "Anna è il cuore della storia e io non riuscivo a pensare a un'altra attrice che non fosse Abby".

La scrittrice ricorda di aver visitato il set mentre si girava una scena particolarmente impegnativa emotivamente. "Era il momento in cui Anna piange al capezzale di Kate, che è molto, molto malata. Le ho osservate ripetere la scena... non so... otto o dieci volte. Quando poi Nick ha gridato 'Cut', Abby è scoppiata a ridere per qualcosa, poi ha ripreso a recitare. Dentro di me ho pensato 'Questa ragazzina è incredibile'".

Mentre la moglie è concentrata sul salvare Kate, il rifiuto di Anna di cedere un rene alla sorella spinge il padre a guardare le cose da una prospettiva diversa. Brian, l'innamorato ma sempre più frustrato marito di Sara, è interpretato da Jason Patric.

"Mettere insieme Jason e Cameron è una di quelle eccitanti situazioni in cui uno più uno fa più di due, una combinazione di cui ti chiedi cosa succederà", afferma Johnson.

"Brian è veramente disperato", osserva Patric. "Lui e la moglie devono affrontare un problema salomonico, scegliere tra i bisogni delle due figlie, ma è lui che sente di più il conflitto".

"Ho realizzato parecchi film con Jason ed è un grande attore drammatico che si immerge totalmente nel ruolo. Anche Nick è un suo fan. Jason voleva conoscere chi era realmente Brian, quindi ha passato vari giorni a studiare il suo ruolo di padre, di marito e si è immerso nel suo dramma".

Altri membri della famiglia sono la sorella di Sara, la zia Kelly, interpretata da Heather Wahlquist, e Jesse, il figlio adolescente di Sara e Brian, interpretato da Evan Ellingson. Diaz sostiene che il giovane attore è letteralmente sbocciato come Jesse e il suo ruolo è diventato sempre più importante nel corso delle riprese.

"E' stato fantastico da osservare. Lui e Nick hanno iniziato ad aggiungere elementi al ruolo, perché Jesse era chiaramente un tassello fondamentale nel puzzle dei Fitzgerald ed Evan è un ragazzo in gamba", dice l'attrice.

"Quando Anna Fitzgerald è entrata nel mio studio, ho pensato che volesse vendere i biscotti degli Scout". - Campbell Alexander

L'avvocato che difende Anna è il carismatico Campbell Alexander, interpretato da Alec Baldwin, che fra una scena e l'altra ha divertito il regista e il cast con scherzi e racconti. Stranamente, una delle cose che ha attirato Baldwin è che il film non era una commedia.

"Sto interpretando uno show televisivo che è una commedia, quindi mi ha intrigato l'idea di interpretare un film drammatico, emotivamente coinvolgente". Baldwin definisce il suo personaggio "un grande avvocato, con cartelloni in tutta la città, che sa autopromuoversi. E Anna lo sceglie dicendo 'Tu sei quello sull'autobus'. Forse persone più avvedute non lo avrebbero assunto, ma Anna ha 11 anni!", dice ridendo l'attore.

Picoult ha visitato il set parecchie volte e in una occasione aveva con sé la figlia di 12 anni. "Allora anche la figlia di Baldwin aveva 12 anni e durante le pause, quando non era impegnato, lui faceva di tutto per divertire mia figlia, l'ho amato molto", ricorda la scrittrice.

Mark Johnson è d'accordo con lei. "Alex mi fa ridere, non solo perché è divertente, ma perché lo è in modo originale, inaspettato. E apprezzo molto il suo lavoro, perché quello che vuoi da un attore è che ti sorprenda. Lui è un attore che ti piace guardare e, come produttore ti dici 'che fortuna averlo nel film'".

Quando il caso di Anna porta i Fitzgerald in tribunale, incontrano il giudice De Salvo, che è alle prese con i suoi problemi, interpretata da Joan Cusack, anche se il ruolo, come rivela Johnson, era stato scritto per un uomo.

"Far interpretare il giudice De Salvo a Joan è stata un'idea di Nick", dice il produttore. "Ovviamente Joan è famosa per i suoi ruoli comici, ma Nick è bravissimo nello scegliere attori non convenzionali ma assolutamente perfetti".

Nel cast troviamo anche Thomas Dekker, nel ruolo di un altro malato di cancro che intreccia una storia romantica con Kate, e David Thornton, in quello del dottor Chance, oncologo dell'ospedale in cui la ragazzina è assistita.

Johnson conclude: "Quando leggo una sceneggiatura penso, bene, questa persona va bene, invece Nick cerca e trova sempre qualcuno che non ti aspetti, ma che fa funzionare tutto a meraviglia. Ne abbiamo molti esempi in questo film".

"Voglio andare sulla spiaggia. Voglio vedere le onde" - Kate

"La custode di mia sorella" è stato girato interamente a Los Angeles, in centro, sulle spiagge di Malibu e Santa Monica fino a San Marino.

Quando è stato possibile, si è girato in locations reali, seguendo la propensione di Cassavetes per il realismo: per le sequenze alla caserma di vigili del fuoco dove lavora Brian Fitzgerald, la produzione si è trasferita all'Engine 27 di Hollywood, dove veri pompieri hanno offerto la loro consulenza, mentre per quelle dell'ospedale si è trasferita al Daniel Freeman Hospital.

Il lavoro del direttore della fotografia Caleb Deschanel ha sottolineato la sensibilità naturalistica del film, i movimenti di macchina erano piani e semplici, legati alle performances degli attori.

I dipartimenti delle acconciature, del trucco e dei costumi hanno seguito la stessa linea realistica. Sara Fitzgerald è una donna in crisi, concentrata su sua figlia, non ha tempo per curarsi: si vede la ricrescita scura dei capelli biondi della Diaz che, per gran parte del film, è priva di trucco.

La costumista Shay Cunliffe ha vestito la famiglia Fitzgerald con jeans, magliette e cardigan, preferendo i toni del blu e del grigio, con abiti consumati dall'uso.

L'unico personaggio 'colorato' è Anna, che indossa colori più vivaci, lievemente ribelli, in fondo è lei che sconvolge la vita della famiglia.

La trasformazione maggiore comunque è per il personaggio di Kate, che subisce le conseguenze della malattia e delle cure. Vassilieva ha indossato lenti a contatto che hanno fatto apparire i suoi occhi iniettati di sangue e cupi, mentre uno spesso strato di fondotinta le ha conferito quel pallore che riflette il suo progressivo indebolimento.

Ma la prova più dura per la giovane attrice, che è arrivata alle riprese con una massa di lunghi capelli biondi, è stata rasarsi il capo e le sopracciglia, ma che più del pallore estremo l'ha fatta sentire vicino ai veri malati di cancro.

"Rasarmi i capelli è stata un'esperienza straordinaria, che mi ha terrorizzato; poi ho capito che Kate è un personaggio straordinario e quel sacrificio valeva la pena", dice Vassilieva.

L'ha aiutata anche la sua consulente tecnica, la sedicenne Nicole Schultz, che è sopravvissuta alla leucemia e ora ha una bella capigliatura bionda.

"Nicole è diventata una mia grande amica. La sua battaglia contro la leucemia è simile a quella di Kate e lei capiva prima di tutti quando avevo bisogno di sostegno. Quando mi sono rasata, per non pensarci, cantavamo 'Fuzzy Wuzzy was a bear, Fuzzy Wuzzy had no hair'", ricorda sorridendo Vassilieva.

"Chiedere a una bambina di rasarsi la testa e le sopracciglia per girare un film... mettiamola così: mi sono sentito una persona orribile", afferma Cassavetes.

Poiché Vassilieva ha un ruolo fisso nella serie televisiva "Medium", la produzione ha trasformato i suoi capelli in una parrucca che la ragazzina ha potuto indossare per lo show, fino a che non le sono ricresciuti. Poi Vassilieva ha regalato la parrucca a Locks of Love, una organizzazione senza fini di lucro che le fa arrivare a bambini che hanno perso i capelli per le cure mediche e le cui famiglie sono in difficoltà economiche. Comunque le parrucche hanno avuto un peso nel ruolo di Sofia, perché ne ha dovute indossare diverse nel corso del film.

Anche Thomas Dekker, che interpreta Taylor, il ragazzo che Kate incontra durante la chemioterapia, si è dovuto rasare i capelli. Ma lui l'ha trovata un'esperienza liberatoria e illuminante. "La cosa più interessante è stata la vita al di fuori del film. La gente mi trattava in modo diverso, perché era convinta che avessi il cancro. Mi rivolgevano sguardi strani, pietosi e questo mi ha dato un'idea di come deve essere vivere da persona malata", dice Dekker.

Ovviamente parte di quello che spinge i personaggi di Kate e Taylor a stare insieme è la comprensione reciproca. Dekker aggiunge che lui stesso, Vassilieva e Cassavetes hanno voluto enfatizzare la gioia e l'amicizia che lega Kate e Taylor.

“Credo che Taylor porti allegria e amore nella vita di Kate, in un modo che solo un'altra persona che ha vissuto l'esperienza del cancro può fare. Abbiamo voluto accentuare la felicità che sperimentano insieme, l'affetto che nutrono l'uno per l'altro, perché se sai che la tua vita è breve, cerchi di goderne ogni momento”, spiega Dekker.

“Una delle cose che abbiamo fatto in nome dell'autenticità, è stato assicurarci che i nostri attori e le comparse in ospedale fossero il più vicini possibile alla gente che si trovava lì”, afferma Johnson. Molti pazienti hanno lavorato con noi in vario modo e ci hanno aiutato a capire meglio il film che stavamo realizzando”.

Durante la produzione, Ileana Geestman e la sua organizzazione The Desi Geestman Foundation, ha fornito informazioni e consigli sui bambini malati di cancro e su come la malattia coinvolga anche le loro famiglie, sia emotivamente che fisicamente. L'obiettivo della fondazione è “migliorare la qualità della vita dei bambini colpiti dal cancro e delle loro famiglie. La fondazione fornisce un supporto che allevia il trauma emotivo ed economico” ed è stata creata in onore della figlia di Ileana, una coraggiosa ragazzina di 12 anni che ha combattuto coraggiosamente contro il neuroblastoma al City of Hope. Ileana ha fatto in modo che molti ragazzi della sua fondazione lavorassero come comparse e come consulenti per il cast e la troupe.

“Un giorno ho ricevuto una telefonata dal City of Hope”, ricorda Geestman, “mi chiedevano se la mia fondazione voleva partecipare al film... e in particolare se potevo rispondere ad alcune domande come mamma che aveva vissuto quell'esperienza. Ho pensato che sarebbe stata una bella opportunità non solo di aiutare, ma anche di far prendere coscienza ai bambini e alle loro famiglie. Detto questo, la mia prima reazione è stata anche di protezione, perché non volevo che fossero sfruttati in qualche modo, ma fossero trattati come persone normali”.

Geestman è stata più che soddisfatta del risultato. “Nick mi aveva detto che voleva che il film fosse il più possibile realistico e mi aveva chiesto se qualche bambino voleva partecipare, rassicurandomi che sarebbero stati trattati con attenzione e rispetto. I bambini hanno adorato il lavoro sul set: Nick era amichevole con loro, Sofia è stata dolcissima, loro la consideravano un'amica. Abbiamo portato alcuni di loro fuori dall'ospedale e hanno vissuto quel momento come un'avventura, un'avventura importante, perché all'ospedale si sentono molto soli. La loro partecipazione al film ha dato luce alle loro vite”, afferma Geestman.

“Potresti dire che siamo un po’ anormali, ma noi ci vogliamo bene e facciamo del nostro meglio”. - Anna

La presenza di quei ragazzi ha illuminato anche le giornate del cast e della troupe.

“La realizzazione di “La custode di mia sorella” è stata una delle esperienze più belle e gioiose che abbia mai vissuto”, rivela Cameron Diaz. “Era un film serio su un argomento serio, ma il tono che Nick ha dato al film, il modo in cui ha raccontato la storia sono stati completamente diversi da quello che ci si sarebbe potuti aspettare. Non ha mai cercato di toccare certe corde per provocare il pianto, ha creato invece qualcosa di vitale, diretto, pensi che sia sulla morte, poi capisci che è sulla vita. Prima che iniziassimo il film, mi aveva detto che avremmo riso e ci saremmo divertiti”.

Riflettendo sulla propria esperienza, Abigail Breslin afferma: “Sapete, è difficile a volte girare certe scene, in particolare quelle di pianto... diventi triste. Ma quando finisci devi essere consapevole che stai raccontando una storia e allora stai bene. Sul set sono stati tutti carini e piacevoli, è stato il film in cui mi sono divertita di più”.

“Come sempre”, dice il produttore Mark Johnson, “vuoi vedere una storia che ti affascina, vuoi capire con chi puoi identificarti, chiederti ‘Se fossi in quella situazione, cosa farei?’, perché sono persone normali che vivono eventi straordinari. Cedo anche che questa storia parli di una cosa cui tengo molto, parla della famiglia e alla famiglia, parla della sua forza”.

“Questo tipo di cose non capitano a persone che sono pronte ad affrontarle”, dice Nick Cassavetes. “Non si è mai pronti alla tragedia, ma come esseri umani dobbiamo avere fiducia in noi stessi e nella nostra capacità di prendere la decisione giusta, con tutte le informazioni che abbiamo. Il futuro della medicina solleverà sempre nuovi problemi etici e morali. Ma questo è il mondo dei nostri figli e dei figli dei nostri figli, per questo la storia mi ha interessato, è universale. Per questo ho voluto girare il film”.

Il cast

CAMERON DIAZ (Sara Fitzgerald) ha interpretato con successo film drammatici e commedie, produzioni indipendenti e di grandi studios. Candidata quattro volte ai Golden Globe, ha avuto il primo riconoscimento importante nel 1999, nella commedia dei fratelli Farrelly “Tutti pazzi per Mary”, con un MTV Movie Award come miglior attrice e la definizione di attrice dell’anno dal New York Film Critics Circle.

L'anno seguente è stata candidata ai Golden Globe per "Essere John Malkovic" di Spike Jonze, che le ha fatto vincere un SAG e le ha portato nomination sempre ai SAG, insieme a tutto il cast, e ai BAFTA. Diaz ha ricevuto una terza candidatura ai Golden Globe, oltre a un SAG e una candidatura agli American Film Institute, con "Vanilla Sky" di Cameron Crowe, con Tom Cruise. La quarta è arrivata per "Gangs of New York" di Martin Scorsese, con Leonardo di Caprio.

Diaz ha iniziato la sua carriera nel 1994 con la commedia "The Mask" di Jim Carrey, seguita da "Il matrimonio del mio migliore amico", con Julia Roberts, Dermot Mulroney e Rupert Everett. Nel 2000 ha girato l'action movie di grande successo "Charlie's Angels", con Drew Barrymore e Lucy Liu e nel 2003 il sequel "Charlie's Angels più che mai".

Nel 2001 ha prestato la sua voce alla principessa Fiona nel grande successo "Shrek" e nei sequel "Shrek 2", uno dei film d'animazione di maggiore incasso di tutti i tempi, "Shrek 3" e "Shrek 4", in uscita nel 2010.

Tra i suoi film ricordiamo poi "La cosa più dolce", "Le cose che so di lei", con Glenn Close, Holly Hunter e Amy Brenneman, "Ogni maledetta domenica" di Oliver Stone, con Al Pacino, Dennis Quaid e Jamie Foxx, "Il senso dell'amore" di Edward Burns, "Due mariti per un matrimonio", con Keanu Reeves, "Acque profonde", "Una vita esagerata" di Danny Boyle, "Cose molto cattive" di Peter Berg, con Christian Slater, "Verità apparente", "Se fossi lei", con Tony Collette e Shirley MacLaine, e "L'amore non va in vacanza" di Nancy Meyers, con Kate Winslet, Jude Law e Jack Black.

Recentemente è stata protagonista della commedia di grande successo "Notte brava a Las Vegas", con Ashton Kutcher, e presto la vedremo nel thriller di Richard Kelly "The Box", con James Marsden e Frank Langella.

ABIGAIL BRESLIN (Anna Fitzgerald) nel 2008 ha ricevuto candidature agli Oscar e ai SAG, oltre al premio come miglior attrice al Tokio International Film Festival e a quello come miglior attrice del futuro del ShoWest, per la sua interpretazione di "Little Miss Sunshine".

Una delle attrici più richieste e versatili della sua generazione, Breslin presterà la sua voce a tre film d'animazione: "Quantum Quest: A Cassini Space Odyssey", con Chris Pine, Amanda Peet e Samuel L. Jackson, "Rango" di Gore Verbinski, con Johnny Depp e Isla Fisher, e "The Wild Bunch", con Willem Dafoe e Chris Klein. Presto la vedremo con Woody Harrelson, Jesse Eisenberg, Emma Stone e Mila Kunis nella commedia horror "Zombieland".

Recentemente l'abbiamo vista in "Sapori e dissapori" di Scott Hicks, con Catherine Zeta-Jones e Aaron Eckhart, nella commedia romantica di Adam Brooks "Certamente, forse", con Elizabeth Banks, Rachel Weisz e Ryan Reynolds, come protagonista di "Kit Kittredge: An American Girl" e di "L'isola di Nim", con Jodie Foster e Gerard Butler.

In passato Breslin ha interpretato con Mel Gibson "Signs" di M. Night Shyamalan e "Quando meno te l'aspetti" di Garry Marshall, insieme al fratello Spencer Breslin e Kate Hudson. E' apparsa poi nell'indipendente "Keane" di Lodge Kerrigan, prodotto da Steven Soderberg, in "Ultimate Gift", con James Garner, e in "Santa Clause è nei guai".

In televisione è apparsa nelle serie "Law & Order: SVU", "NCIS", "What I Like About You", "Ghost Whisperer" e "Grey's Anatomy".

ALEC BALDWIN (Campbell Alexander) sarà presto sugli schermi con la nuova commedia romantica di Nancy Meyers con Meryl Streep, John Krasinski e Steve Martin. Per il suo lavoro in televisione nella serie di grande successo "30 Rock" ha vinto un Emmy e due Golden Globe come miglior attore in una serie tv.

Baldwin ha collaborato due volte con il regista Martin Scorsese, in "The Departed", premio Oscar come miglior film, e in "The Aviator", anch'esso vincitore di un Oscar, che gli ha portato una candidatura ai SAG insieme con il cast. Baldwin ha ricevuto nel 2003 una candidatura agli Oscar come miglior attore non protagonista per l'indipendente "The Cooler", che gli ha portato candidature ai National Board of Review Award e ai Critics' Choice Award.

Tra i suoi film ricordiamo "My Best Friend's Girl", "Madagascar 2", "Correndo con le forbici in mano", "L'ombra del potere" di e con Robert De Niro, "E alla fine arriva Polly" "Il gatto e il cappello matto" "Hollywood, Vermont" di David Mamet, che ha vinto il National Board of Review Award per il miglior lavoro d'insieme, "The Edge", "L'agguato" di Rob Reiner, "Heaven's Prisoners", "Il giurato", "The Shadow", "Malice-Il sospetto", la versione cinematografica di "Americani" di Mamet, "Doppia anima" "Caccia a Ottobre Rosso", "Donne in carriera" di Mike Nichols, "Una vedova allegra, ma non troppo" di Jonathan Demme e "Beetlejuice spiritello porcello" di Tim Burton.

Oltre all'Emmy vinto, Baldwin ha ricevuto altre candidature per il suo lavoro in "30 Rock", tra cui quella ai Golden Globe. Ha ricevuto due candidature consecutive come miglior ospite di una serie per "Will & Grace", candidature agli Emmy e ai Golden Globe per il ruolo di Robert McNamara nel film di HBO "Path to War", mentre altre ne aveva ricevute agli Emmy, ai Golden Globe e ai SAG per il ruolo di Stanley Kowalski in "Un tram chiamato desiderio". E' stato inoltre protagonista e produttore esecutivo della miniserie

"Nuremberg", guadagnandosi candidature agli Emmy e ai SAG per la sua performance e ai Golden Globe per il suo lavoro di produttore.

Nato a Massapequa, Long Island, New York, Baldwin si è laureato alla Tisch School of the Arts della New York University. Attore teatrale di grande livello, nel 1992 ha ricevuto una candidatura ai Tony per l'interpretazione a Broadway di Kovalski in "Un tram chiamato desiderio" e un Obie Award nel 1991 per "Prelude to a Kiss". Lo ricordiamo anche in altri suoi lavori a Broadway, "Twentieth Century", "Serious Money" e "Loot", al New York Shakespeare Festival, in "Macbeth", e, off-Broadway, in "A Life in Theatre" di David Mamet.

JASON PATRIC (Brian Fitzgerald) ha esordito nel cinema nel 1987 con la commedia thriller di Joel Schumacher "Ragazzi perduti", seguito dal drammatico "Belva di guerra", dal thriller "Più tardi al buio" e da "Effetto allucinante" di Lili Fili Zanuck.

E' stato poi protagonista di "Geronimo", con Gene Hackman e Robert Duvall, "The Journey of August King", "Sleepers" di Barry Levinson, con Brad Pitt e Robert De Niro, "Amici & vicini", di Neil LaBute, che è stato anche il primo film prodotto dalla compagnia di Patric, Fleece.

Lo ricordiamo anche nel drammatico "Narc-Analisi di un delitto", presentato nel 2002 al Sundance Film Festival, e in "Downloading Nancy", Gran Premio della Giuria all'edizione 2008 del festival. Recentemente l'abbiamo visto in "Nella valle di Elah" di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones e Charlize Theron.

In teatro è stato protagonista con Ashley Judd di una produzione di Broadway di "La gatta sul tetto che scotta", di "Bash" e "In a Dark, Dark House" di Neil LaBute, "Beirut", "out of Gas on Lover's Leap", "La tempesta" "Enrico V2 e "Pene d'amore perdute".

In televisione è apparso recentemente nella serie di HBO "Entourage".

SOFIA VASSILIEVA (Kate Fitzgerald) è apparsa di recente nella quinta stagione della serie di NBC "Medium", con Patricia Arquette, che nel 2006 le ha fatto vincere lo Young Artist Award per la migliore performance in una serie tv.

Nel 2003 ha recitato al fianco di Julie Andrews nel classico "Eloise at the Plaza" e "Eloise at Christmastime", che le hanno portato nel 2004 una candidatura agli Young Artist Award per la miglior performance televisiva. La ricordiamo poi anche nel ruolo di Cindy Brady nel telefilm "The Brady Bunch in the White House", con Shelley Long e Gary Cole.

Tra i suoi film ricordiamo "Hurt", con Melora Walters, William Mapother e Jackson Rathbone, "Day Zero", con Elijah Wood, Ginnifer Goodwin, Chris Klein e Jon Bernthal, e "Inhabited", con Malcom McDowell e Patty McCormack.

Nata a Minneapolis, Minnesota, da genitori immigrati dalla Russia, Vassilieva ha vissuto un po' ovunque negli Stati Uniti, ha viaggiato parecchio all'estero e, oltre all'inglese, parla il russo, il francese e lo spagnolo.

A sette anni, Vassilieva ha partecipato alla Model and Talent Association (IMTA) Convention, dove ha vinto numerosi premi, tra cui quello di "Attrice bambina del 2000". E' stata subito notata da direttori del casting e ha debuttato nella serie televisiva "The Agency", nel ruolo della nipote di un generale russo in scene in cui parlava russo.

HEATHER WAHLQUIST (zia Kelly) ha appena terminato le riprese di "Lonely Street" di Peter Ettinger, con Joe Mantegna e Jay Mohr, ma la possiamo vedere anche in alcuni film di Nick Cassavetes, come "Le pagine della nostra vita", con Ryan Goslin e Rachel McAdams, "Alpha Dog", con Emile Hirsch e Bruce Willis, "John Q", con Denzel Washington, e "The Incredible Mrs Ritchie", con James Caan e Gena Rowlands.

Nata in Oklahoma, da genitori svedesi/cherokee e italo/libanesi, Wahlquist ha viaggiato molto all'estero da adolescente (Svizzera, Olanda, Italia, Turchia), per studiare lingue e recitazione. Tornata negli States, ha iniziato a lavorare per la pubblicità, ma presto è passata al cinema, la ricordiamo in "Simon Says" di Jim O'Malley e "Posta del cuore" di Steve Rash,

Attualmente risiede a Los Angeles e quando non lavora ama dipingere, cucinare e giocare a poker e questa estate parteciperà ai campionati World Series di poker. E' sostenitrice della fondazione Susan G. Komen for the Cure, per la prevenzione del cancro al seno, e di Women Care Cottage, che aiuta le madri single con difficoltà abitative.

JOAN CUSACK (giudice Di Salvo) ha ottenuto due candidature agli Oscar, la prima per "Donne in carriera", con Harrison Ford e Melanie Griffith, la seconda per "In & Out", con Kevin Kline. Cusack ha vinto un American Comedy Award come miglior attrice non protagonista per il ruolo interpretato in "Se scappi ti sposo", con Julia Roberts e Richard Gere, per la regia di P.J. Hogan, un Annie Award per "Toy Story 2" e un Daytime Emmy Award per il suo lavoro in "Peep and the Big Wide World".

Recentemente è apparsa in "I Love Shopping", "Kit Kittredge: An American Girl", con Abigail Breslin, e fra i suoi tanti film ricordiamo "Friends with Money", "Un sogno sul ghiaccio", "Quando meno te l'aspetti", "School of Rock", "L'inganno", "Alta fedeltà", "Il

prezzo della libertà", "Qui dove batte il cuore", "War, Inc.", "Grosse Pointe Blank", "Martian Child", "La famiglia Addams 2", "Imprevisti d'amore", "The Cabinet of Dr. Ramirez", "Una moglie per papà", "Toys", "Hero", "Il testimone più pazzo del mondo", "Men Don't Leave", "Dentro la notizia", "Non per soldi ma per amore", "Un compleanno da ricordare" e "La mia guardia del corpo", con cui ha esordito nel cinema a 15 anni.

In televisione è stata ospite fissa di "Saturday Night Live", nella stagione 1985-86, è stata protagonista, al fianco di Anne Bancroft di "The Mother" di Paddy Chayefsky, per la BBC, e della sitcom "What About Joan".

Tra i suoi lavori teatrali citiamo "Brilliant Traces" al New York Cherry Lane Theatre, "The Road" al La Mama, "Cymbeline" al Public Theatre di New York, "Sogno di una notte di mezza estate" (nel ruolo di Helena) e "Tis Pity She's a Whore", diretta da JoAnne Akalaitis al Goodman Theatre di Chicago. Mentre frequentava la University of Wisconsin, dove si è laureata in lettere, ha recitato con il gruppo di improvvisazione "The Ark".

Presto la vedremo nel telefilm "Acceptance", tratto dal romanzo di Susan Coll, e attualmente sta lavorando a "Progress Notes", una commedia televisiva di cui sarà protagonista e produttrice.

THOMAS DEKKER (Taylor Ambrose) sta girando una nuova versione del classico dell'horror "A Nightmare on Elm Street", con Jackie Earle Haley, e ha appena terminato le riprese di un altro horror, "All About Devil", con Natasha Lyonne e Cassandra Peterson. Recentemente l'abbiamo visto nella serie televisiva "Terminator: The Sarah Connor Chronicle", nel ruolo del protagonista, John Connor. La prima e la seconda stagione della serie sono state ai primi posti in classifica e hanno segnato uno dei maggiori successi di Fox negli ultimi sette anni.

Dekker ha interpretato "Laid to Rest", con Lena Headey e Jonathan Schaech, "Whore", con Heady, Megan Fox e Rumer Willis, ed è stato protagonista di "From Within", presentato al Tribeca Film Festival del 2008, che ha segnato l'esordio nella regia del direttore della fotografia Phedon Papamichael, e di cui lui ha diretto il dietro le quinte, che uscirà come corto in DVD.

Tra i suoi lavori televisivi ricordiamo le serie di grande successo "Heroes" e "Honey I Shrunk the Kids", di cui è stato protagonista per tre stagioni. Ha iniziato a lavorare nel mondo dello spettacolo a cinque anni, ha avuto un ruolo in "Il villaggio dei dannati" di John Carpenter e ha prestato la sua voce a tanti film d'animazione, come la serie "Land Before Time" e i sequel di "Fievel sbarca in America".

EVAN ELLINGSON (Jesse Fitzgerald) interpreta attualmente il figlio di Horatio Caine (David Caruso) nella serie di grande successo "CSI: Miami" e in precedenza è stato il figlio di Jack Bauer (Kiefer Sutherland) nella serie premio Emmy "24".

Ma Ellingson è stato anche protagonista della serie comica "Titus" e, dopo una fortunata apparizione in "MAD TV", è stato scelto per interpretare uno dei cinque adolescenti cresciuti dal padre single, Keith Carradine, nella sitcom prodotta da Mel Gibson "Complete Savage", che gli ha fatto ottenere una candidatura agli Young Artist Award.

Il giovane attore ha poi ottenuto un ruolo nel drammatico "The Bondage", presentato nel 2006 al festival cinematografico SXSW, e in "Lettere da Iwo Jima", di Clint Eastwood. Tra i film che ha girato ricordiamo inoltre "Confession" con Chris Pine, "Time Changer", "The Gristle" e "Walk the Talk", con Cary Elwes e Ileana Douglas.

DAVID THORNTON (Dr. Chance) ha l'onore di essere l'unico attore ad essere apparso in tutti i film diretti da Nick Cassavetes, da "Una donna molto speciale" a "La custode di mia sorella", che segna la loro settima collaborazione.

L'attore ha ricevuto critiche molto positive per la sua performance in "A Civil Action" di Steve Zaillian, con John Travolta e Robert Duvall, ma la maggior parte del suo lavoro è stato nel mondo dei film indipendenti, come "The Last Days of Disco", di Whit Stillman, "XX/XY" di Austin Chick, "Arte mortale" di Lisa Cholodenko, "Romance and Cigarettes" e "Illuminata" di John Turturro, "Bionda naturale" di Tom DiCillo, "Office Killer-L'impiegata modello" di Cindy Sherman e "Mrs. Parker e il circolo vizioso" di Alan Rudolph, prodotto da Robert Altman. Più recentemente, Thornton è apparso nel film di Darko Lungulov "Here and There", presentato con successo al Tribeca Film Festival e presto lo vedremo in "Horizon", con Jay O. Sanders.

Thornton ha lavorato molto per la televisione, lo ricordiamo in "Law & Order: SVU", nel ruolo di Lionel Granger, personaggio che aveva già interpretato nell'originale "Law & Order". Per il suo lavoro in teatro ha vinto un Dramalogue Award per una produzione di Quincy Long di "The Johnstown Vindicator" a Los Angeles.

Thornton si è laureato alla Yale School of Drama ed è sposato con la star del rock Cindy Lauper.

I realizzatori

NICK CASSAVETES (sceneggiatore/regista) ha sempre ideato film molto personali, caratterizzati da autenticità narrativa e risonanza universale, rimanendo però sempre fedele alle sue radici indipendenti. Recentemente ha scritto e diretto il drammatico "Alpha Dog", basato su una storia vera e interpretato da Bruce Willis, Justin Timberlake e Emile Hirsch.

Cassavetes ha diretto anche il romantico "Le pagine della nostra vita", tratto dal famoso romanzo di Nicholas Sparks, con Ryan Gosling, Rachel McAdams, James Garner e Gena Rowlands, "John Q.", con Denzel Washington, e "She's So Lovely", l'unico film a vincere due premi al Festival di Cannes nel 1997, con Sean Penn, Robin Wright Penn e John Travolta.

L'abilità di Cassavetes nel far emergere le emozioni più profonde dei personaggi è stata evidente fin dal suo esordio nella regia, "Una donna molto speciale", con Marisa Tomei, Gerard Depardieu e Gena Rowlands. Cassavetes è anche coautore della sceneggiatura e il film ha portato a Rowland e a Tomei candidature da parte del National Board of Review e dello Screen Actors Guild® Award.

Cassavetes ha studiato all'American Academy of Dramatic Arts prima di iniziare la carriera di attore e interpretare film come "Furia cieca", "Dove l'erba si tinge di sangue", "Il replicante" e "Twogether". È stato protagonista con William H. Macy di "Panic", di Henry Bromell; con Johnny Depp e Charlize Theron di "The Astronaut's Wife"; e con Eddie Murphy e Martin Lawrence di "Life", di Ted Demme. Ha avuto un cameo in "Blow", sempre di Demme, di cui ha scritto con altri la sceneggiatura. Cassavetes è stato anche il commediografo Robert E. Sherwood in "Mrs. Parker e il circolo vizioso" di Alan Rudolph, e, con John Travolta e Nicholas Cage, è apparso in "Face/Off" di John Woo.

In televisione, Cassavetes è apparso in serie di grande successo come "L.A. Law", "Quantum Leap", "Shannon's Deal" di John Sayles e nei telefilm "Just Like Dad" e "Shooter".

JEREMY LEVEN (sceneggiatore) sta per dirigere un film a Parigi, tratto da una sua stessa sceneggiatura, sul furto della Monna Lisa dal Louvre nel 1911. Sta anche terminando la terza parte di una trilogia – le prime due intitolate *Creator* e *Satan's Psychotherapy* – e due lavori teatrali, uno sarà prodotto a New York e l'altro dalla Comedie de Théâtre Champs Elysées a Parigi, sulla vita di François Premier.

Leven ha scritto e diretto il film "Don Juan DeMarco maestro d'amore," con Marlon Brando, Johnny Depp e Faye Dunaway. Ha anche scritto molti altri film, fra i quali "Le pagine della nostra vita" di Nick Cassavetes, con Ryan Gosling, Rachel McAdams, James

Garner e Gena Rowlands; "La leggenda di Bagger Vance", con Will Smith e Matt Damon per la regia di Robert Redford; "Alex & Emma" di Rob Reiner, con Kate Hudson e Luke Wilson; e "Dr. Creator specialista in miracoli," con Peter O'Toole e Mariel Hemingway. Leven ha anche lavorato in progetti con Jack Nicholson, Denzel Washington, Dustin Hoffman, John Travolta e Jennifer Aniston, fra gli altri.

Subito dopo il college, Leven ha lavorato come regista/produttore per la NBC a Boston, dove ha fondato, scritto e diretto una rivista satirica chiamata "The Proposition," uscita per molti anni a Boston e off-Broadway.

Nato a South Bend, Indiana, Leven ha passato i primi 10 anni della sua vita girovagando, fino a che la sua famiglia si è stabilita a Rye, New York. Ha frequentato il St. John's College ad Annapolis, Maryland, ottenendo una laurea in filosofia; poi alla Harvard University, dove ha studiato pedagogia e psicologia infantile; alla University of Connecticut, per studiare neuroscienze; alla Yale University, dove ha seguito il Department of Psychiatry's Child Study Center.

Leven ha anche insegnato nelle scuole pubbliche, diretto il Cambridge Model Cities Program (Massachusetts), è stato membro della facoltà a Harvard, professore di psicofarmacologia, direttore del centro di salute mentale e direttore di programmi per il trattamento delle droghe e del metadone.

MARK JOHNSON (produttore) nel 1988 ha vinto il premio Oscar per il miglior film con il toccante "Rain Man" di Barry Levinson, uno dei molti film che Johnson ha fatto con Levinson in 12 anni di collaborazione, per un totale di quattro Oscar® e un Golden Globe per il miglior film.

Al momento Johnson è impegnato nella pre-produzione di "The Chronicles of Narnia: The Voyage of the Dawn Treader", il terzo film della serie "Narnia" e di "Don't Be Afraid of the Dark", che sta producendo con Guillermo del Toro. E' anche produttore esecutivo della terza stagione dello show televisivo "Breaking Bad" della AMC, con Bryan Cranston, che nel 2008 ha vinto un Emmy come miglior attore in una serie drammatica.

Fra i suoi film più recenti ricordiamo "Le cronache di Narnia: il principe Caspian" e "Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio", diretti da Andrew Adamson; nel 2008 il successo al Sundance "Ballast," che ha segnato il debutto nella regia di Lance Hammer; "The Hunting Party," con Richard Gere e Terrence Howard; il drammatico "Le pagine della nostra vita," diretto da Nick Cassavetes; "The Wendell Baker Story," debutto nella regia dei fratelli Luke e Andrew Wilson; "Alamo - gli ultimi eroi" e "Un sogno, una vittoria", diretti da John Lee Hancock; "Due amiche esplosive", con Susan Sarandon e

Goldie Hawn, e "How To Eat Fried Worms" di Bob Dolman; "Moonlight Mile – voglia di ricominciare" di Brad Silberling; il thriller soprannaturale "Dragonfly – il volo della libellula" di Tom Shadyac; il thriller di Robert Zemeckis "Le verità nascoste", con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer; la commedia di grande successo "Galaxy Quest" e l'apprezzato dramma familiare "Il mio cane Skip".

Johnson si è diplomato alla University of Virginia e si è specializzato in cinematografia alla University of Iowa. Trasferitosi a New York, è entrato nel Directors Guild Assistant Director Training Program.

Ha incontrato Barry Levinson mentre lavorava come assistente alla regia in "Alta tensione" di Mel Brooks. Johnson ha quindi prodotto tutti i film di Levinson dal 1982 al 1994. Oltre a "Rain Man," la loro collaborazione comprende "A cena con gli amici"; "Il migliore"; "Piramide di paura"; "Tin Men – due imbroglioni con signora"; e "Bugsy," che ha fatto ottenere a Johnson la sua seconda nomination agli Oscar per il miglior film.

Nel 1994, Johnson ha fondato una sua casa di produzione e ha vinto il premio della Los Angeles Film Critics Associations' New Generation per il suo "Piccola principessa", diretto da Alfonso Cuarón. Per la sua casa di produzione, Johnson ha prodotto la commedia "Home Fries", con Drew Barrymore, e il thriller drammatico "Donnie Brasco", con Al Pacino e Johnny Depp. E' stato anche produttore esecutivo di numerose produzioni per il piccolo schermo.

Inoltre Johnson è stato produttore esecutivo di "Shooter", con Mark Wahlberg; del debutto nella regia di Luis Llosa, "Sniper"; del debutto nella regia di Tim Robbins, "Bob Roberts"; di "Delitti e segreti" di Steven Soderbergh; del film di Robert Redford candidato agli Oscar, "Quiz Show"; e di "Journey of Hope", premio Oscar nel 1990 come miglior film in lingua straniera.

Johnson è membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences' Foreign Language Film Award Committee e membro della Academy's Board of Governors.

CHUCK PACHECO (produttore) è stato produttore di "Alpha Dog", di Nick Cassavetes, sulla vita dello spacciatore Jesse James Hollywood, uno degli uomini più giovani mai apparso nella lista Most Wanted dell'FBI. Pacheco è stato anche co-produttore esecutivo del corto "Drum Solo", di Bob Joyce.

SCOTT L. GOLDMAN (produttore) ha sviluppato e scritto film e progetti televisivi a Los Angeles per oltre 10 anni. Come Presidente della Scott L. Goldman Productions, al

momento sta lavorando a "Gross National Happiness", una commedia ambientata nel Bhutan e tratta da una storia vera, per National Geographic Features.

Lo scorso anno, Goldman è stato produttore esecutivo di "The Tenth Circle", di Jodi Picoult, con Kelly Preston e Ron Eldard, che sarà trasmessa da Lifetime Television Network.

Prima della SLG Productions, Goldman è stato direttore dello sviluppo per la Orly Adelson Productions. In quei tre anni, ha lavorato a progetti per la DreamWorks, la CBS, la ABC, Fox Family, USA Networks, VH1, e TBS.

Inoltre Goldman è stato partner della Pocket Billboards, dove ha supervisionato campagne per la Paramount Pictures, DIRECTV, ESPN, Telemundo, Univision e Nickelodeon.

Goldman si è laureato al Middlebury College nel Vermont con un B.A. sul cinema.

JODI PICOULT (autrice) è una delle scrittrici che ha venduto di più a livello internazionale. Ha pubblicato 16 romanzi, fra i quali i best seller *My Sister's Keeper*, *Vanishing Acts*, *The Tenth Circle*, *Nineteen Minutes*, e *Change of Heart*, che ha tirato un milione di copie nella sua prima edizione ed è stato il best seller del *New York Times* per 11 settimane. Anche il suo ultimo romanzo, *Handle With Care*, è entrato subito nella prestigiosa classifica.

L'adattamento cinematografico di *The Tenth Circle*, con Kelly Preston, è stato trasmesso nel giugno 2008 da Lifetime Network. Sia *The Pact* che *Plain Truth* hanno avuto una riduzione televisiva per la Lifetime, facendo ottenere al network ottimi ascolti. Picoult è stata candidata a tre differenti premi letterari e, per l'insieme del suo lavoro, ha ottenuto il New England Bookseller Award for Fiction nel 2003. Nel 2007, ha scritto cinque puntate di *Wonder Woman* per la DC Comics, ed è la seconda donna a scrivere per la serie dalla sua creazione nel 1940.

Nata e cresciuta a Long Island, Picoult ha studiato scrittura creativa a Princeton e, da studentessa, ha pubblicato due racconti brevi per la rivista *Seventeen*. Dopo il diploma, Picoult ha fatto diversi lavori prima di frequentare la Harvard University.

DIANA POKORNY (produttrice esecutiva) ha prodotto il fantasy "Inkheart - La leggenda del cuore d'inchiostro" di Iain Softley, con Brendan Fraser, tratto dal libro di Cornelia Funke. Precedentemente la Pokorny è stata produttrice esecutiva della commedia "Mr. Woodcock" diretta da Craig Gillespie, con Billy Bob Thornton e Susan Sarandon.

Inoltre ha co-prodotto il thriller "Dark Water" di Walter Salles, con Jennifer Connolly; "The Shipping News – ombre dal profondo" di Lasse Hallstrom, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Judi Dench, Cate Blanchett e Pete Postlethwaite; "Avviso di chiamata" diretto e interpretato da Diane Keaton con Meg Ryan e Lisa Kudrow; il thriller fantascientifico "The Astronaut's Wife", con Johnny Depp e Charlize Theron; "Segreti" di Jocelyn Moorhouse; "L'oggetto del mio desiderio" di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston e Paul Rudd, e "La seduzione del male", tratto dal lavoro di Arthur Miller. Pokorny è stata anche line producer di "Ritrovarsi".

Per la HBO, Pokorny ha prodotto il forte e controverso docudrama del 1995 "Indictment: The McMartin Trial", diretto da Mick Jackson con la sceneggiatura di Abby Mann e Myra Mann. Tratto dal terribile caso di violenza su minori del 1984 alla McMartin Pre-School, il telefilm ha vinto un Emmy e un Golden Globe.

STEPHEN FURST (produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera come attore, nella parte dell'ingenua matricola Flounder nella commedia "Animal House." Da allora ha interpretato numerosi ruoli per il grande e per il piccolo schermo, in film come "Quattro pazzi in libertà" di Howard Zieff, con Michael Keaton, e in prestigiose serie televisive come "St. Elsewhere" e "Babylon 5", di J. Michael Straczynski.

Furst ha anche diretto molti film e serie televisive, vincendo il premio Directors Gold al Santa Clarita International Film Festival per il suo film "Baby Huey's Great Easter Adventure". Ha diretto molti film per lo Sci Fi Channel, facendo ottenere al network ottimi successi con il film fantasy "Dragon Storm."

Recentemente, Furst ha iniziato a produrre suoi progetti, fra i quali un film per la televisione, "The Tenth Circle", tratto dall'omonimo romanzo di Jodi Picoult, con Kelly Preston e Ron Eldard. Con la sua compagnia, la Curmudgeon Films, sta producendo "Are You Prepared" e il telefilm "Sleeping Beauty Proposal", oltre a numerosi altri progetti.

Furst è anche autore di "Confessions of a Couch Potato (Or, If I'm So Skinny, Why Do I Still Feel Like Flounder?)".

MENDEL TROPPER (produttore esecutivo) al momento è Chief Operating Officer della NTB Media Solutions.

Laureato alla University of Southern California School of Cinema-Television, Tropper ha cominciato a lavorare per il cinema e la televisione alla Ruddy Morgan Organization, una casa di produzione indipendente che ha realizzato "The Scout" e "Heaven's Prisoners" e "Walker, Texas Ranger" per la televisione.

Tropper ha trascorso cinque anni alla WB Television Network. Prima si è occupato della comunicazione, poi dei lanci delle serie "7th Heaven," "The Jamie Foxx Show" e "Felicity." Poi è stato scrittore, produttore, e direttore del branding per il network e per il gruppo affiliato. Tropper ha anche ideato spot commerciali per radio e televisione per molti show, come "Dawson's Creek", "Friends", "Charmed", "Pokemon" e per i programmi per bambini della WB. Ha fatto anche parte della squadra originale che ha lanciato la rete di più di cento stazioni digitali affiliate in tutto il paese.

Nel 2001, Tropper ha lasciato la WB per la Picture Plant, una compagnia di pubblicità e marketing concentrate sull'industria dell'intrattenimento. La società ha creato più di una dozzina di campagne nazionali di alto profilo, come il lancio della serie "Law & Order: Criminal Intent", il re-branding di "Seinfeld", il lancio di "Just Shoot Me!" e la premier mondiale della miniserie "Uprising".

Tropper è anche co-fondatore e presidente della Pocket Billboards, una innovativa piattaforma di comunicazione che conta fra i suoi clienti American Airlines, Wal-Mart, Bank of America, Time Warner Cable, ESPN, Domino's Pizza, Univision, Telemundo, Nickelodeon e Paramount Pictures.

TOBY EMMERICH (produttore esecutivo) è presidente e Chief Operating Officer di New Line Cinema.

Dal 2001 al 2008, è stato Presidente della Produzione e ha vissuto il periodo di maggior successo della compagnia, grazie a film premi Oscar come la trilogia de "Il signore degli anelli"; "2 sigle a nozze" che è stata la commedia che ha incassato di più nel 2005; "Quel mostro di suocera"; "Non aprite quella porta"; "Elf"; "Le pagine della nostra vita"; "Grasso è bello" e "Sex and the City." Per la New Line, è stato produttore esecutivo di film quali "Viaggio al centro della terra", la commedia "Tutti insieme inevitabilmente" e le commedie romantiche "He's Just Not That Into You" e "La rivolta delle ex."

Emmerich è stato anche uno stimato sceneggiatore e produttore, che ha scritto e prodotto, per la New Line, il successo "Frequency – il futuro è in ascolto".

Emmerich ha frequentato la Wesleyan University. Attualmente è nel comitato direttivo della Neil Bogart Foundation e dell'American Cinematheque e nel comitato fiduciario della Calhoun School di New York City.

MERIDETH FINN (produttrice esecutiva) è vice presidente di produzione alla New Line Cinema. Da New York City si occupa dell'ufficio stampa dello studio.

Finn sta visionando alcuni progetti di adattamenti, fra i quali "Peaceable Kingdom," sulla vita e l'opera di Dame Daphne Sheldrick, che si occupava di un ricovero per elefanti in Kenya; "The Rite," un adattamento che sarà diretto da Mikael Hafstrom, su un prete che segue corsi di esorcismo al Vaticano; e "Agent Zigzag", sulla vita dell'agente doppio inglese/nazi Eddie Chapman durante la Seconda guerra mondiale. Ha anche recentemente acquistato il bestseller di memorie *Dewey*, che la Temple Hill Entertainment sta producendo con l'intenzione di affidare il ruolo della protagonista a Meryl Streep. Finn è anche executive del remake americano del film spagnolo "The Orphanage", di cui sarà produttore esecutivo Guillermo del Toro.

Finn è stata il collegamento fra la New Line e la Picturehouse. Per la Fine Line Features, si è anche occupata dell'acquisizione di "American Splendor" e del film vincitore di Oscar "The Sea Inside." Ha una laurea con lode alla Brandeis University.

MARK KAUFMAN (produttore esecutivo) è vice presidente esecutivo della Unique Features, una nuova società guidata dal fondatore della New Line Cinema Bob Shaye e dal suo partner di vecchia data Michael Lynne.

Durante i suoi 15 anni alla New Line Cinema, Kaufman si è occupato del settore musicale, della produzione e della divisione teatrale. Da produttore esecutivo, ha visionato film quali "Secondhand Lions", "Ti va di ballare?" e "Grasso è bello". È stato produttore esecutivo della commedia di successo "Tutti insieme inevitabilmente", con Reese Witherspoon e Vince Vaughn, e "17 Again - Ritorno al liceo", con Zac Efron.

Kaufman ha conseguito un M.F.A. in cinematografia alla Columbia University e un B.A. in lettere alla University of Pennsylvania.

CALEB DESCHANEL (direttore della fotografia) ha ottenuto cinque nomination agli Oscar per "La passione di Cristo", "L'incredibile volo", "Il migliore", "Uomini veri" e "The Patriot", per il quale ha ottenuto anche il premio della American Society of Cinematographers. La fotografia di "Black Stallion" ha colpito il pubblico per la sua bellezza e gli ha fatto ottenere una candidatura ai BAFTA. Inoltre, nel 1979, ha ottenuto il premio della National Society of Film Critics per "Black Stallion" e "Oltre il giardino".

Fra i suoi film ricordiamo "Anna and the King", "The Hunted", "Le parole che non ti ho detto", "Ricominciamo a vivere", "American Graffiti 2", "Let's Spend the Night Together", "The Slugger's Wife" e "Può succedere anche a te". Recentemente ha curato la fotografia di "Killshot" e "Spiderwick - le cronache."

Come regista ricordiamo i film "60 minuti per Danny Masters", "Crusoe" e numerosi corti. Il suo corto "Trains" ha vinto l'Orso d'argento al Festival di Berlino e il corto "Valley Forge" è stato proiettato in tutto il mondo dalla United States Information Agency. Ha anche diretto alcuni episodi della serie televisiva "Twin Peaks", "Law & Order: Trial by Jury" e "Bones."

Deschanel si è laureato alla Johns Hopkins University e ha studiato alla University of Southern California Film School e all'American Film Institute prima di specializzarsi con il direttore della fotografia Gordon Willis. Deschanel ha iniziato la sua carriera nella pubblicità, con soggetti brevi e documentari.

JON HUTMAN (scenografo) ha collaborato tre volte con la regista Nancy Meyers, in "Quello che le donne vogliono", "Something's Gotta Give" e "L'amore non va in vacanza" e ora stanno lavorando al loro quarto progetto, con Meryl Streep e Alec Baldwin. Per la televisione, ha ottenuto un Emmy e un Art Directors Guild per la scenografia con l'episodio pilota di "The West Wing" di Aaron Sorkin. Hutman ha anche prodotto e diretto la serie "Gideon's Crossing".

E' stato scenografo e coproduttore di "L'acchiappasogni" e "Mumford" di Lawrence Kasdan, scenografo di "French Kiss" di Kasdan e art director di "Ti amerò... fino ad ammazzarti", sempre di Kasdan.

Hutman è stato anche scenografo di "L'uomo che sussurrava ai cavalli", "Quiz Show" e "In mezzo scorre il fiume" di Robert Redford e di "The Interpreter" di Sydney Pollack. Fra i suoi film ricordiamo "Le ragazze del Coyote Ugly"; "Lolita" di Adrian Lyne; "Nell" di Michael Apted; "Omicidi di provincia" di Steve Kloves; "Taking Care of Business" di Arthur Hiller; "I trasgressori" di Walter Hill; "Meet the Applegates" di Michael Lehmann; e il debutto nella regia di Jodie Foster "Il mio piccolo genio". Ha ottenuto il suo primo riconoscimento di scenografo con il cult "Sceghe di follia" di Lehmann.

Hutman si è laureato in architettura alla Yale University, dove ha anche studiato disegno scenico, pittura e luci alla School of Drama dell'università. Tornato a Los Angeles è stato assistente al dipartimento artistico per "Hotel New Hampshire", poi arredatore in "Vivere e morire a Los Angeles". Hutman è stato art director di "Wanted: vivo o morto", "Surrender" e "Due di troppo".

ALAN HEIM (montaggio) ha vinto un Academy, un BAFTA e un Eddie per "All That Jazz" di Bob Fosse. Heim ha vinto anche un Emmy per la serie "Holocaust," e un altro Eddie per "Introducing Dorothy Dandridge" della HBO, con Halle Berry.

Heim ha lavorato per la prima volta con Nick Cassavetes nel film romantico "Le pagine della nostra vita", seguito da "Alpha Dog" e da "La custode di mia sorella", la sua terza collaborazione con il regista.

Nato nel Bronx, Heim ha iniziato la sua carriera cinematografica come proiezionista al P.S. 20, e per la Police Athletic League. Poi ha frequentato la Scuola di cinema al City College di New York ed è stato scelto per la Army Pictorial Center nel Queens — ora Kaufman-Astoria Studios — dove ha perfezionato il montaggio sonoro e musicale.

Il primo film di Heim è stato con il regista Sidney Lumet, per il montaggio sonoro di "L'uomo del banco dei pegni". Poi ha lavorato con Lumet molte altre volte, per il sonoro dei film "Il gruppo" e "Bye Bye Braverman" e per il montaggio di "Il gabbiano" e "La poiana vola sul tetto". E infine per "Quinto potere," per il quale ha ottenuto nomination agli Oscar, al BAFTA e agli Eddie.

Heim ha anche curato il montaggio sonoro di "Per favore non toccata le vecchiette" di Mel Brooks," e poi il montaggio de "Il mistero delle dodici sedie". Poi ha lavorato per il leggendario special televisivo "Liza with a 'Z" di Fosse che lo ha portato anche a lavorare per "Lenny," "All That Jazz" e "Star 80."

Durante la sua carriera, Heim ha lavorato sia per il grande che per il piccolo schermo. Fra i suoi lavori ricordiamo "Hair" di Milos Forman e "Valmont"; "L'allegria fattoria" di George Roy Hill; "She's Having a Baby" di John Hughes; "Billy Bathgate – a scuola di gangster" di Robert Benton; e "American History X". Per la television ha montato "Skip Tracer," per la regia di Stephen Frears, e "Grey Gardens," recentemente trasmesso da HBO, con Drew Barrymore e Jessica Lange, tratto dall'omonimo documentario di Maysles.

Heim è membro ed ex presidente della American Cinema Editors Society e ha coprodotto il film "The Cutting Edge".

JAMES FLYNN (montaggio) cresciuto a Narragansett, Rhode Island, ha studiato Film e Performing Arts al Boston's Emerson College. Poi si è trasferito a Los Angeles e ha iniziato la sua carriera cinematografica nella sala montaggio del regista, candidato agli Oscar, Ray Lovejoy.

Flynn ha proseguito la sua formazione con alcuni dei migliori montatori, lavorando come assistente o montatore associato in "The Fighting Temptations"; "Alamo – gli ultimi eroi" di John Lee Hancock; "Friday Night Lights" di Peter Berg; "Mimzy – il segreto dell'universo"; per la commedia romantica "He's Just Not That Into You" diretta Ken Kwapis; e "Alpha Dog" la sua prima collaborazione con il regista Nick Cassavetes.

"La custode di mia sorella" segna il suo debutto nel montaggio.

SHAY CUNLIFFE (costumista) negli scorsi 20 anni ha disegnato i costumi per numerosi lavori cinematografici e televisivi. Recentemente ha lavorato per la commedia romantica "He's Just Not That Into You", di Ken Kwapis, e il thriller fantascientifico "2012" diretto da Roland Emmerich.

Cunliffe ha disegnato i costumi per quattro film usciti nel 2007: "The Bourne Ultimatum" di Paul Greengrass, con Matt Damon; "Mama's Boy" con Jon Heder; "Perché te lo dice mamma", con Diane Keaton e Mandy Moore; e "I Could Never Be Your Woman" di Amy Heckerling, con Michelle Pfeiffer e Paul Rudd. Nel 2007 è stata anche consulente per il film d'animazione "I Simpsons – il film".

Fra i suoi lavori più recenti ricordiamo "La neve nel cuore"; "Spanglish – quando in famiglia sono troppi a parlare" di James L. Brooks; "Silver City" di John Sayles; "Spartan", scritto e diretto da David Mamet; "Alex & Emma" e "The Story of Us" per la regia di Rob Reiner; "Una ragazza e il suo sogno"; e "Via dall'incubo" di Michael Apted, con Jennifer Lopez.

In passato Cunliffe ha disegnato i costumi di film come "A Civil Action" di Steven Zaillian; "La città degli angeli" di Brad Silberling; "Mi sdoppio in quattro" di Harold Ramis; "Stella solitaria" di John Sayles; "L'ultima eclissi" e "Bound by Honor" per la regia di Taylor Hackford; "Uomini e topi" e "Gli irriducibili" diretti da Gary Sinise; "The Believers – i credenti del male" di John Schlesinger; e "Little Havana" e "Fuga d'inverno" diretti da Gillian Armstrong.

Cunliffe ha ottenuto una nomination agli Emmy e ha vinto un Costume Designers Guild nel 1999 per la presentazione televisiva del musical "Annie", diretto da Rob Marshall. Per la televisione ricordiamo i film "Dinner with Friends", "Indictment: The McMartin Trial" e "Life Under Water."

Cunliffe è laureata alla University of Bristol e ha studiato al Lester Polakov Studio of Stage Design. Ha lavorato anche per numerosi progetti teatrali.

AARON ZIGMAN (Compositore) è un pianista classico che predilige scrivere melodie e ha un grande controllo del ritmo e dei differenti stili. I suoi ultimi lavori sono la commedia romantica "The Proposal", con Sandra Bullock e Ryan Reynolds, e "The Ugly Truth", con Katherine Heigl e Gerard Butler.

Zigman ha iniziato la sua carriera musicale come produttore e arrangiatore per numerose star musicali, fra le quali Aretha Franklin, Natalie Cole, Oleta Adams, Phil Collins,

Tina Turner, Patti Labelle, Chicago, Nona Gaye, Carly Simon, the Pointer Sisters, Huey Lewis, Christina Aguilera e Seal.

La sua passione per l'orchestrazione lo ha fatto diventare un esperto compositore e ha scritto numerosi pezzi sinfonici. Ricordiamo una composizione di 35 minuti, suddivisa in cinque movimenti, scritta in onore di Ytzhak Rabin, eseguito dalla Los Angeles Jewish Symphony. La USC Symphony orchestra ha eseguito "Impressions," di Zigman, una suite per fiati.

La sua carriera cinematografica è iniziata nel 2002, con la colonna Sonora di "John Q", di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, seguito da "Le pagine della nostra vita", sempre di Cassavetes, con Rachel McAdams, Ryan Gosling, Gena Rowlands e James Garner, e più recentemente da "Alpha Dog", con Emile Hirsch e Justin Timberlake. "La custode di mia sorella" è la loro quarta collaborazione.

Ricordiamo anche "The Wendell Baker Story", che segna l'esordio nella regia di Andrew Wilson e Luke Wilson, con il loro fratello Owen Wilson, Eva Mendes e Eddie Griffin; "Nata per vincere," con Hilary Duff; "In the Mix", con la superstar del R&B Usher; "ATL"; il film musicale "Take the Lead"; "Una parola per un sogno", con Keke Palmer, Laurence Fishburne e Angela Bassett; il film musicale "Step Up" e il suo sequel "Step Up 2: la strada per il successo" nel 2008; "Flicka, uno spirito libero," con Alison Lohman e Tim McGraw; "Un ponte per Terabithia"; "10th & Wolf", con Giovanni Ribisi, James Marsden e Dennis Hopper; "Martian Child", con John Cusack; "Why Did I Get Married?" , "Meet the Browns" e "The Family That Preys" di Tyler Perry; "Charlie viene prima di tuo marito", con Jessica Alba e Dane Cook; e il successo "Sex and the City."

NEW LINE CINEMA Presenta

Una produzione MARK JOHNSON/CURMUDGEON/SCOTT L. GOLDMAN

Un film di NICK CASSAVETES

CAST

Anna Fitzgerald..... ABIGAIL BRESLIN
Proprietario dell'agenzia di pegni WALTER RANEY
Kate Fitzgerald..... SOFIA VASSILIEVA
Sara Fitzgerald CAMERON DIAZ
Zia Kelly HEATHER WAHLQUIST
Brian Fitzgerald..... JASON PATRIC
Jesse Fitzgerald..... EVAN ELLINGSON
Campbell Alexander ALEC BALDWIN
Gloria NICOLE LENZ
Jesse a 3 anni..... PAUL CHRISTOPHER BUTLER
Kate a 2 anni..... OLIVIA HANCOCK
Dr. Wayne..... JEFFREY MARKLE
Dr. Farquad..... EMILY DESCHANEL
Infermieri..... JOHN De ROSA
MARCOS DE LA CRUZ
Ellen NONI TULK-PERNA
Zio Tommy..... MATT BARRY
Moglie di Tommy ANNIE WOOD
Zio Pervis MARK M. JOHNSON
Dr. Nguyen..... CHRIS KINKADE
Dr. Chance..... DAVID THORNTON
Infermiera Susan E.G. DAILY
Inserviente RICO SIMONINI
Gus FRANK CASSAVETES
Harry DAVID BORTOLUCCI
Anna a 6 anni..... OLIVIA JADE FINE
Infermiere Stephen ANDREW SCHAFF
Jesse a 10 anni..... BRENNAN BAILEY
Avvocato ANDREW SHACK

Produttori esecutivi DIANA POKORNY
 STEPHEN FURST
 MENDEL TROPPER

Direttore della fotografia CALEB DESCHANEL, A.S.C.

Scenografie..... JON HUTMAN

MontaggioALAN HEIM, A.C.E.
 JIM FLYNN

Coproduttori HILLARY SHERMAN
 STEVEN POSEN

MusicheAARON ZIGMAN

Costumi..... SHAY CUNLIFFE

CastingMATTHEW BARRY
 e NANCY GREEN-KEYES

Direttore di produzione DIANA POKORNY

Primo aiuto regista..... JONATHAN McGARRY

Secondo aiuto regista.....BAC DeLORME

Supervisore di produzioneMICHELLE MORRISSEY

Primo incaricato di produzione ERIK HOLMBERG

Incaricato di produzione DANA BELCASTRO

Responsabile amministrativo.....PAUL PROKOP

Incaricato di post produzione..... JODY LEVIN

Supervisore di post produzione RICK REYNOLDS

Assistente del direttore artistico..... JOHN GOLDSMITH

DecoratoreJOHN WARNKE

Coordinatore dip. artistico..... CHARLOTTE RAYBOURN

Assistente dip. artistico JASON CLARK

Arredatore..... MAGGIE MARTIN

Capo dipartimentoDAVID POTTER

Acquisti CLAUDIA BONFE

Capo areaRICHARD WESTER

Arredatori KAI BLOMBERG
 BRUCE KASSON

Arredatori di scena..... BRIAN W. BULL

Supervisore..... ANDREW SCHAFF

Artista..... ZACH BLACHLY

Consulente..... NIKKI ERWIN

Illustratore DOUGLAS WRIGHT

Fotografi.....CYNTHIA PEREZ
 JENNIFER BROWNE

Consulenti foto..... CLAUDINE NICHOLS
 Assistenti di produzione..... THOMAS MARKOFF
 JEREMY GILBREATH
 Operatore di macchina A..... KIM MARKS
 1° assistente di macchina A ALAN DISLER
 2° assistente di macchina A TOMMY TIECHE
 Operatore di macchina B..... SCOTT RESSLER
 1° assistente di macchina BJEFF HAND
 2° assistente di macchina BWILL DEARBORN
 Aiuto operatore ROBIN BURSEY
 Fotografi di scenaSIDNEY BALDWIN
 RON BATZDORFF
 Assistente alla macchinaDIANA ULZHEIMER
 Video Playback a cura di DAN DOBSON
 Missaggio sonoro.....STEVE CANTAMESSA
 MicrofonistaGARY THOMAS
 Attrezzature sonoroSCOTT LaRUE
 Contabile.....TERRY EDINGER
 1° assistente contabile..... MARYBETH MARTIN
 2° assistente contabile responsabileALICIA PRITCHETT
 2° assistente contabile..... KARI TYLER
 Libro paga.....HIROMI MARDER
 Impiegato contabile..... AMANDA J. POWDERLY
 Contabile post produzioneJASON HUBERMAN
 Coordinatore di produzione MEREDITH HUMBRACHT
 Assistente del coordinatore JEREMY CRANE
 Assistente aggiunto ALI GRIFFITH
 Assistenti ufficio di produzioneGRANT KIRKPATRICK
 JULIAN TYLER
 SHAWN SHMINKE
 Secondo secondo aiuto registaPAUL SCHMITZ
 Segretaria di edizioneJANE GOLDSMITH
 Capo tecnico luci COLIN CAMPBELL
 Aiuto elettricista ERIK BERNSTEIN
 Elettricisti SALIM BENSRIH
 CHAD COHLMIA
 JON GUERRA
 SEAN SMITH
 VINCE YOUNG
 ElettricistaJAMES BARRETT
 ElettricistiJAMES GEMBALA

	NEIL KINKEAD
	DUSTIN PENROD
	KENNETH WHEELAND
Capo macchinista	JERRY DEATS
Aiuto macchinista.....	BRAD BOYER
Carrellista.....	CHRIS GLASGOW
Macchinisti	DAVID DARROW
	TIMOTHY HALE
	RON SANTOYO
	TONY THOMAS
	MARK WOJCIEDIOWSKI
Capo allestitore.....	BLAKE PIKE
Aiuto allestitore	JERRY MARSHALL
Allestitori	DANNY BRAZEN
	JEFF BRINKER
	MATT FLOYD
	BRIAN HARVICK
Capo attrezzista.....	MAUREEN FARLEY
Aiuto attrezzisti	ANDREA "DREW" SYWANYK
	BETH SHELDON
Consulenti.....	MINDY GREEN
	KATHRYN COMO
Consulenti medici sul set.....	MICHELLE GARCIA RN, BSN
	KRISTEN C. VENICK RN, MSN, CPNP
	LISA TRITICO RN, MSN-NP, CNS
Consulenti medici	ANNA PAWLOWSKA, MD
	JUDITH K. SATO, MD
	JAMES S. MISER, MD
	TAMI CASE, MA
	TONI CARRERAS-IRWIN, RTC
	CHRISTINA CABANILLAS, LCSW
	MICHAEL C. LILL, MD
Consulenti per i pazienti	NICOLE SCHULZ
	PAUL ALINDOG
	KELSEY BURKE
Rapporti con la Desi Geestman Foundation	ILEANA GEESTMAN
Pazienti della Desi Geestman Foundation	ALEXANDRIA CERVANTES
	JAZMINE RAMIREZ
	JORGE RODRIGUEZ
	REGINA TAN
	RANDY TILLMAN

Consulenti legaliKENNETH S. INGBER
 MICHAEL MURRELL
 Primo assistente al montaggioKEVIN LEFLER
 Assistente di post produzione..... MONIKA LIND
 Supervisione montaggio sonoro KELLY CABRAL M.P.S.E.
 Missaggio ri-registrazione..... RON BARTLETT
 D.M. HEMPHILL
 Montaggio sonoroAYNEE OSBORN JOUJON-ROCHE
 MELISSA CORNS
 NANCY MacLEOD
 MARK MESSICK
 ELIZABETH KENTON
 PAUL TIMOTHY CARDEN
 Assistente montaggio sonoro ROBERT BATHA
 FX DAVID JOBE
 FX DAVID LEE FEIN
 DOMINIQUE TADACH
 DAVID JOBE
 HILDA HODGES
 Registrazione ERIC FLICKINGER
 Missaggio ADR THOMAS J. O'CONNELL
 Registrazione ADR RICK CANELLI
 Coordinatore costruzioni JEFF PASSANANTE
 CaposquadraJIM DAVIS
 Caposquadra materiale ROBERT DECOURT
 Pittore ENRICO PARONELLI
 Caposquadra JOHN LEONE
 Pittore di scena CHUCK ESKRIDGE
 Caposquadra giardinieri TERENCE LORLISS
 Supervisore giardinieri RANDY MARTENS
 Responsabile GREG FULLER
 Capi area PAUL A. COOPER
 JAMES LAGER
 CHARLES SWIFT
 Operaio STEVE KALKA
 Stuccatore..... DAN SCHMALE
 Materiale di scena..... TOM BOWEN
 BROOKS CORNELL
 DOUGLAS DEWAAY
 ROGER G. DUDLEY
 RICK McBEE

MARK A. SPARKS

Capo dip. trucco.....ERYN KRUEGER

Responsabile trucco JAY WEJEBE

Trucco KELLEY MITCHELL

Trucco di Cameron DiazROBIN FREDRIKSZ

Effetti speciali del trucco CHRISTIEN TINSLEY

Tecnico lenti a contatto LAURIE SMITH

Capo dip. acconciature BUNNY PARKER

Assistente del parrucchiere TENA PARKER-BAKER

Parrucchiere di Cameron Diaz LONA VIGI

Parrucchiere SUE ZIETLOW-MAUST

Supervisore costumi KATIE SAUNDERS

Responsabile costumiDONNA SCHULTZ

Costumista di Cameron Diaz..... YULIA GERSHENZON

Costumisti di scena.....JASON MOORE

ALYSSA KIM

Assistente ai costumi ASHTON EDMONDS

Ispettore di produzione KRISTAN WAGNER

Assistenti dell'ispettore KANDICE BILLINGSLEY

STEPHENSON P. CROSSLEY

MARK FREID

RON SHINO

Sopralluoghi – Los AngelesLORI BALTON

Amministratore..... JON DAVIDSON

Responsabile finanziarioANDREW MATTHEWS

Risorse..... JOSHUA RAVETCH

Legale della produzioneROBYN MARTIN

Contratti ROMY SCHNEIDER

Coordinatore di produzione supervisore EMILY GLATTER

Assistente di Mr. CassavetesFRANK PELUSO

Assistenti di Mr. Johnson..... MARK CERYAK

LUCY WINN

Assistente di Ms. Pokorny KERRI SMELTZER

Assistente di Cameron DiazCATHERINE BURT

Assistente di Abigail Breslin PATRICK BENTLEY

Assistente di Sofia Vassilieva.....RUSTY NYE

Assistente di Jason Patric KERI MOORHOUSE

Assistenti di scena TERESA JOLENE LEE

STEPHEN CLARKE

LOUIS LANNI

MARK ROMANELLI

Assistente al casting JUDY COOK
 Casting generici TRACY DIXON
 Associato al casting generici DAVID KRAMER
 Coordinatore effetti speciali J. D. STRETT
 Tecnici effetti speciali TOM SEYMOUR
 CHARLES COOLEY
 Matte fornito da MATTE WORLD DIGITAL
 Supervisore effetti speciali CRAIG BARRON
 Produttore effetti visivi KEN ROGERSON
 Ufficio stampa RACHEL ABERLY
 Pronto soccorso MIKE ARTINO
 GENE STARZENSKI
 Sanitario DAVID LAWSON
 Sicurezza REEL SECURITY CORP., INC.
 GALAHAD PROTECTIVE SERVICES, INC.
 Insegnante di studio BETH McMANIGILL
 Insegnante di Abigail Breslin CECILIA CARDWELL
 Insegnante di Sofia Vassilieva CRAIG SCHOENFELD
 Controfigura di "Sara" MADISON R. WELLS
 Controfigura di "Anna" ERIN KORDA
 Controfigura di "Kate" KIM HASSE
 Controfigura di "Brian" STEVEN MAINES
 Controfigura di "Zia Kelly" STEPHANIE KLUBE
 Catering GALA CATERING
 FRED GABRIELLI
 Consegna catering FERNANDO ESPINOZA
 Assistenti MIGUEL ALVAREZ
 MARCO A. BLANCO
 MAX CASTILLO
 Servizio approvvigionamento LAURA BAGANO
 Assistente MONIQUE DRUMHELLER
 Animali forniti da BIRDS AND ANIMALS UNLIMITED
 Addestratori CRISTIE MIELE
 THOMAS GUNDERSON
 Coordinatore trasporti TIM "TOES" ERWIN
 Responsabili trasporti BRETT MILLER
 MICHAEL COADY
 Assistente trasporti MYLEEN CHAPIN
 Autisti TIMOTHY FLYNN, JOHN GRISSOM
 JOSE G. HERNANDEZ, RUDY HERRERA
 RICHARD LENGLE, FRED LIBERMAN

ContrattiPETER ROTTER
Colonna sonora diretta daAARON ZIGMAN
Colonna Sonora missata e registrata da DENNIS SANDS
Colonna Sonora registrata presso..... SONY SCORING STAGE
Orchestrazione JERRY HEY
AARON ZIGMAN
Preparazione musiche STEVE JULIANI
Programmazione MATEO LABORIEL
PAUL BUSHNELL

“Tiny Bubbles”

Scritta da Leon Pober

Interpretata da Don Ho

Per gentile concessione di Reprise Records

Su accord con Warner Music Group Film & TV Licensing

“Nomenclature”

Scritta da Mateo Laboriel e Aaron Zigman

Interpretata da Lowd

“Life Is Just a Bowl of Cherries”

Scritta da Ray Henderson e Lew Brown

Prodotta da Aaron Zigman

Interpretata da E.G. Daily

“Find My Way Back Home”

Scritta e interpretata da Priscilla Ahn

Per gentile concessione di The Blue Note Label Group

Su licenza di EMI Film & Television Music

“Heaven”

Scritta da David Byrne e Jerry Harrison

Interpretata da Jimmy Scott

Per gentile concessione di Warner Bros. Records Inc.

Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing

“Better”

Scritt e interpretata da Regina Spektor

Per gentile concessione di Sire Records

Su accoro con Warner Music Group Film & TV Licensing

“With You”

Scritta da Aaron Zigman, Robert Hart e Jonah Johnson

Prodotta da Aaron Zigman

Interpretata da Jonah Johnson

“Girls Just Want To Have Fun”

Scritta da Robert Hazard

Interpretata da Greg Laswell

Per gentile concessione di Vanguard Records

Su licenza di EMI Film & Television Music

“Don’t Wanna Cry”

Scritta e interpretata da Pete Yorn

Per gentile concessione di Columbia Records

Su accord con Sony Music Entertainment

“Feels Like Home”

Scritta da Randy Newman

Interpretata da Edwina Hayes

Per gentile concessione di Twirly Music

“Kill Me”

Scritta da Paul Bushnell e Aaron Zigman

Interpretata da Phil X

“Hyme: Amazing Grace”

Arrangiata da Major Jim Drury

Interpretata da Pipe Major Jim Drury e Julia McGurk

Per gentile concessione di Gusto Records, Inc.

“We All Fall In Love Sometimes”

Scritta da Elton John e Bernie Taupin

Interpretata da Jeff Buckley

Per gentile concessione di Nicholas Hill's Music Faucet

Digital Intermediate Services..... LASERPACIFIC
a KODAK COMPANY
Digital Intermediate ColoristMIKE SOWA
Digital Intermediate Supervisors..... NIC ANGELL
MIKE BROSIUS
Film EditorialLINDA WILLIAMS
Titoli IMAGINARY FORCES

Design & direzione artistica AHMET AHMET
 Editori..... DANIELLE WHITE
 JEFF CONSIGLIO
 Effetti pirotecnici ROD BASHAM
 Macchina supplementare ELSA MEJIA
 Produttore KATHY KELEHAN
 Coordinatore HEATHER DENNIS
 Colore JIM PASSON
 Titoli di coda..... SCARLET LETTERS
 Gru e carrelli a cura CHAPMAN / LEONARD
 STUDIO EQUIPMENT, INC.
 Filmato con PANAVISION
 REMOTE SYSTEMS
 Filmato con PANAVISION®
 Macchinari forniti da..... WESTSIDE
 PRODUCTION SERVICES
 Diritti & liberatorie ENTERTAINMENT CLEARANCES, INC.
 LAURA SEVIER, CASSANDRA BARBOUR
 Gestione rischi LAURIE CARTWRIGHT, JENNIFER MOUNT
 Sicurezza JEFF EGAN
 Assicurazioni..... TURNER RISK MANAGEMENT, INC.
 CORIENA BAER
 Libro paga..... CAST AND CREW
 ENTERTAINMENT SERVICE, INC.
 C.A.P.S. UNIVERSAL, INC.

No. 45058



Color and Prints by DELUXE®

KODAK®



American Humane monitored the animal action.

No animals were harmed. AHAD 01244

The filmmakers wish to extend their personal thanks to the following for their contribution to the making of this movie:

City of Hope Pediatric Staff, Patients, and their families

The Desi Geestman Foundation Staff, Patients, and their families

City of Los Angeles

The Los Angeles Fire Department, Station #27

The Scooter Store

Paris Photo Lab

Red Monkey Designs

History For Hire

Glacier National Park

National Park Service

U.S. Department of the Interior

St. Mary Lodge and Resort

Mocha Kiss

Davane Blankets

Special Thanks to the Montana Film Office

All Los Angeles Fire Department™ marks, insignias and badges are trademarks of the City of Los Angeles. Use permitted.

The Major League Baseball trademarks depicted in this motion picture were licensed by Major League Baseball Properties, Inc.

© MMIX New Line Productions, Inc. All Rights Reserved.

MY SISTER'S KEEPER

A New Line Cinema Release